

Torna l'idea del Gran Premio

Cutrufo: «Formula uno all'Eur». Ed è polemica

L'idea non è nuova, ma è sempre accattivante: un Gp di Formula Uno a Roma. «Una quindicina di anni fa la gara stava entrando nel calendario internazionale, ma le polemiche scatenate dagli ambientalisti fecero fallire tutto - spiega il vice sindaco Mauro Cutrufo - dissero che le monoposto inquinavano. E allora a Montecarlo sarebbero morti tutti da un pezzo! Fu un fatto negativo: pensate alla ricchezza che sarebbe piovuta in città se la Ferrari fosse scesa in pista ogni anno». Come negli anni Novanta, il tracciato ideale sarebbe sempre all'Eur, al Laghetto. «Credo che oltre al parco a tema (300 ettari sulla romanità nel nuovo polo turistico fra Eur e litorale), ospitare la F.1 possa essere un'occasione importante per portare Roma sullo stesso piano delle grandi capitali». Ma sull'idea del Circus è già bagarre. «L'ennesimo spot dell'amministrazione capitolina - lo ha definito l'assessore provinciale al Turismo e allo Sport, Patrizia Prestipino - pur non avendo niente in contrario, penso che sia più urgente il miglioramento dei servizi legati all'offerta culturale e turistica: il prolungamento dell'orario dei musei, il potenziamento dei punti informativi, la valorizzazione dei monumenti. Senza pensare all'impatto sul traffico della trasformazione delle strade dell'Eur per ospitare il circuito». Scettico anche il segretario regionale dell'Udc del Lazio, Luciano Ciocchetti per il quale la Formula Uno e il parco «non sono la ricetta contro il calo del turismo. Bisogna invece intervenire su strade e servizi riqualificando le aree già esistenti». Diverso il parere del presidente della Commissione Turismo del Comune, Alessandro Vannini: «Se Roma riuscisse a entrare in F.1 rilancerebbe la propria immagine nel mondo con notevoli benefici per tutto il settore turistico e commerciale».

R. Fr.